ALLEGATI C-D

CITTA' DI LIGNANO SABBIADORO

C.A.P. 33054
C.F. 83000710307

PROVINCIA DI UDINE

Tel. 0431/409183
Fax. 0431/409132

Settore Finanza e Tributi
Ufficio Ragioneria/Economato

CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nota integrativa anno 2014

Finalità e fondamenti del rendiconto.

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese dall'Ente. Le finalità del rendiconto sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari dell'Ente. Più precisamente fornire informazioni sulle fonti, sull'allocazione e utilizzo dei mezzi finanziari, su come l'Ente ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa.
In sintesi, il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e progetti realizzati ed in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente.

Principi di redazione, contabili e criteri di valutazione.

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000. Impegni ed accertamenti dell'esercizio sono stati rettificati affinché costituiscano la dimensione finanziaria dei valori economici positivi e negativi riferiti alla gestione di competenza.

Lo strumento per raccordare i dati del bilancio finanziario con quelli scaturiti dalla contabilità economico-patrimoniale è costituito dal "prospetto di conciliazione" richiesto dalla vigente normativa per dimostrare la congruenza delle scritture finanziarie rettificate con i valori riportati nel Conto Economico e nel Conto del Patrimonio.

Le rettifiche apportate tengono conto del fatto che la competenza finanziaria ha natura autorizzatoria e può, pertanto, esprimere valori che, per i tempi in cui dispiegano concretamente i loro effetti, non appartengono alla competenza economica dell'esercizio o non rappresentano la dimensione finanziaria di variazioni patrimoniali. E' il caso, ad esempio, di impegni assunti entro la fine dell'esercizio, il cui costo (inteso come consumo di fattori produttivi) viene sostenuto nell'esercizio successivo, oppure impegni per investimenti interamente finanziati nell'esercizio, ma realizzati in più esercizi.

Il prospetto di conciliazione evidenzia, quindi, le risultanze della gestione finanziaria e indica, per ogni tipologia di entrate o di spesa, le rettifiche necessarie per delineare i soli aspetti reddituali e patrimoniali delle rilevazioni contabili.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono esposti di seguito per le voci di bilancio più significative.

CONTO DEL PATRIMONIO

La funzione del Conto del Patrimonio è quella di elencare, classificare e valutare gli elementi attivi e passivi del patrimonio del Comune. Oltre alla consistenza di tali elementi alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, sono riportati anche i valori di inizio esercizio e le variazioni intervenute nell'anno a seguito dei fatti gestionali rilevati dalla contabilità, variazioni a loro volta distinte tra quelle originate da movimentazioni finanziarie, rinvenibili quindi nelle entrate e spese della contabilità finanziaria e le variazioni originate da altre cause, tipiche, queste ultime, della contabilità economica-patrimoniale.

La sua struttura, definita dalla normativa sotto forma dell'approvazione di un modello specifico, di fatto ricalca quella di uno stato patrimoniale di tipo civilistico, così come previsto per la contabilità delle aziende private.
Lo schema del Conto del Patrimonio è a sezioni contrapposte, l'attivo ed il passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei ed i risconti attivi) e quattro nel passivo (il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, i ratei ed i risconti passivi); il patrimonio netto pur essendo inserito fra le passività rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive.
Oltre a ciò, in calce al Conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine che costituiscono delle voci transitorie in attesa di utilizzo incrementativi o diminutivi del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali in quanto vengono valorizzati per la stessa cifra sia in entrata che in uscita.

Le poste riguardanti le immobilizzazioni materiali sono riportate in modo aggregato per categorie e trovano riscontro, per quanto riguarda i beni immobili, con i dati inviati dal Capo Settore LL.PP., mentre i dati dei beni mobili sono desunti dal relativo inventario nel quale i beni vengono elencati dettagliatamente.

Di seguito verranno forniti alcuni chiarimenti integrativi e di maggior dettaglio delle poste che compongono l'attivo e il passivo del Conto del Patrimonio, evidenziando anche i criteri che sono stati utilizzati nella valutazione dei beni, dei rispettivi ammortamenti e altri elementi che possono aiutare a meglio comprendere le voci del Conto del Patrimonio così come riportate nel documento ufficiale.

Immobilizzazioni Immateriali

Rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali quei costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri nonché quei costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che di conseguenza costituiscono una posta attiva del patrimonio, quali i costi sostenuti per piani, studi, strumenti di programmazione in genere, ecc.
Le immobilizzazioni immateriali hanno la caratteristica dell'intangibilità, il valore da iscrivere è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.
Questa voce comprende:

- la spesa sostenuta per l'incarico relativo alla stesura dell'elaborato/relazione sulle varianti al P.R.G.C. riportata dal 2004 e pari ad un valore iniziale di € 65.155,02 ed ammortizzata al

10% poiché il piano ha durata decennale; nel corso del 2004 l'ammortamento non è stato conteggiato in quanto il piano è diventato esecutivo a gennaio 2005;

- la spesa sostenuta per l'incarico relativo alla predisposizione del P.R.P.C. della zona dell'arenile per un importo complessivo di € 24.190,77 riportata dal 2006 per un valore iniziale di € 2.158,77 e dal 2007 per un valore iniziale di € 22.032,00, tali somme non sono state ammortizzate in quanto trattasi di acconti;
- la spesa sostenuta per la redazione del piano di telefonia mobile, fino al 2012 la cifra non è stata ammortizzata in quanto i pagamenti effettuati erano a titolo di acconto, nel corso del 2013 il progetto è stato ultimato e pagato il saldo.

  anno 2006 € 3.600,00
  anno 2008 € 15.480,00
  anno 2009 € 11.520,00
  anno 2010 € 7.920,00
  anno 2011 € 7.920,00
  anno 2013 € 3.993,00
  Totale € 50.433,00

  Alla spesa è stata applicata la percentuale d'ammortamento del 10%;
- la spesa sostenuta nel 2006 per la rivisitazione grafica del sito dell'Ente per iniziali € 4.752,00 ammortizzata al 10%;
- la spesa sostenuta nel 2011 per i diritti d'immagine della mascotte "Coky" per € 2.400,00 ed ammortizzata al 10%;
- la spesa sostenuta per la redazione del piano comunale di classificazione acustica del territorio, fino al 2013 la cifra non è stata ammortizzata in quanto i pagamenti erano a titolo di acconto, nel corso del 2014 il progetto è stato completato ed è stato pagato il saldo.

  anno 2012 € 4.152,72
  anno 2013 € 5.536,96
  anno 2014 € 3.774,31
  Totale € 13.463,99

  Alla spesa è stata applicata la percentuale d'ammortamento del 10%;
- la spesa sostenuta nel corso del 2013 per l'acquisizione del logo "Lignano Sun & Run" per complessivi € 600,00 ammortizzata al 10%;
- la spesa sostenuta nel corso del 2014 per la redazione del regolamento comunale per la telefonia mobile per complessivi € 8.730,27 ammortizzata al 10%.

Immobilizzazioni Materiali

Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'Ente per più esercizi e si suddividono in ulteriori sottoclassi:

Beni demaniali

Per i beni demaniali, compresi gli incrementi di valore, la valutazione è stata effettuata al costo. Infatti risulta difficile attribuire una valutazione "di mercato" a taluni di questi beni quali le strade, le piazze, i cimiteri, ... Inoltre non va dimenticato che, in linea di massima, si tratta di beni che sono inalienabili e proprio per questo motivo risulta difficile ricomprenderli, qualunque sia il loro valore, in una valutazione economica del patrimonio del Comune.

Questa voce è data principalmente dalle manutenzioni straordinarie delle strade, vie, piazze comunali e, sulla base di quanto stabilito dalla normativa, è ammortizzata con l'aliquota del 2%.

Le variazioni in aumento intervenute nell'esercizio si riferiscono ad incrementi di valore dei beni stessi il cui lavoro è iniziato e concluso nello stesso esercizio di riferimento, e a poste che

precedentemente erano comprese fra le "immobilizzazioni in corso" e, a seguito del completamento di tali lavori, sono state imputate alla corrispondente voce. Le variazioni da altre cause sono riferite all'ammortamento economico di competenza dell'esercizio.
Gli importi pagati nel corso dell'esercizio (avanzamento lavori) che fanno riferimento a opere non concluse alla data del 31.12.2014, confluiscono negli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso".
Le somme iscritte a residui in c/competenza della contabilità finanziaria al 31.12.2014, sono state portate ad incremento dei conti d'ordine – Opere da realizzare.

Terreni - Fabbricati
I terreni e i fabbricati sono valutati al costo.
Anche per questi beni il valore che ne è scaturito può non corrispondere pienamente all'ipotetico valore di mercato. Va detto peraltro che, come per i beni demaniali, si tratta di beni che pure essendo classificati quali beni patrimoniali, sono per lo più appartenenti alla categoria dei beni patrimoniali indisponibili in quanto vincolati ad un utilizzo pubblico (es. aree verdi, scuole, ecc.).
I fabbricati sono ammortizzati con l'aliquota del 3%, i terreni con quella del 2%.
Nella colonna negativa delle "Variazioni da c/finanziario" è evidenziata la cifra di € 110.500,00 relativa all'alienazione di un appartamento comunale di Piazza 1° Maggio.

Macchinari, attrezzature e impianti – Attrezzature e sistemi informatici – Automezzi e motomezzi – Mobili e macchine per ufficio – Universalità di beni
I beni mobili iscritti in queste categorie risultano dalla tenuta dettagliata dell'inventario dove ogni singolo cespite viene iscritto al prezzo d'acquisto.
Per i beni acquistati prima del 1999, si è proceduto, a suo tempo, ad una rideterminazione del loro valore sulla base della data di acquisto, della percentuale di ammortamento e, naturalmente, del prezzo dell'acquisto stesso. Così facendo alcuni beni sono stati mantenuti con un valore pari a zero o comunque molto basso ma, in questo caso, imputando un valore reale al cespite.
Le aliquote di ammortamento applicate a tali beni sono distinte in ragione della loro tipologia:

- macchinari, attrezzature e impianti 15%
- attrezzature e sistemi informatici 20%
- automezzi e motomezzi 20%
- mobili e macchine per ufficio 15%
- universalità di beni 100%

Per tutte le categorie di beni le variazioni in aumento si riferiscono a nuove acquisizioni di beni, le variazioni in diminuzione si riferiscono a dismissioni di beni, mentre le diminuzioni da altre cause sono riferite all'ammortamento economico di competenza dell'esercizio e ad altre dismissioni che non toccano la contabilità finanziaria (permute, cessione gratuite, rottamazioni…).

Immobilizzazioni in corso
In questo caso si è operata una valutazione al costo di tutti i lavori in corso riguardanti gli interventi su immobilizzazioni che non risultano ancora conclusi.
Le variazioni in aumento sono riferite a pagamenti effettuali per tali lavori, mentre le diminuzioni riguardano le opere o gli interventi che sono stati conclusi e il cui importo è stato di conseguenza stornato al rispettivo conto delle immobilizzazioni materiali.
Questi dati, come tutti i dati delle prime tre voci delle immobilizzazioni materiali, sono forniti dal Capo Settore LL.PP.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese sono costituite da titoli azionari o quote di partecipazione e sono valutate al costo.

Nel corso dell'anno 2014 è stato esercitato il diritto di recesso dalla partecipata Amga SpA ottenendo un controvalore della quota posseduta pari ad € 917,25 e registrando una plusvalenze di € 166,23. Tale cifra è stata registrata nel Conto Economico alla voce 24) plusvalenze patrimoniali.

In data 30 dicembre 2013 Friulenergia Srl è stata incorporata in CAFC SpA ma tale informazione è stata comunicata all'Ufficio Ragioneria solo in data 19 giugno 2014 facendo slittare la variazione a Rendiconto 2014. Con tale manovra il valore finale delle quote ha registrato un plusvalore di € 82.794,95, indicato anche nel Conto Economico alla voce 23) sopravvenienze attive.

Dopo tali operazioni il valore delle partecipate è il seguente:

C.A.F.C. SpA	€	1.158.302,90
Società Parcheggi Srl	€	7.000,00
Lignano Sabbiadoro Gestioni SpA	€	97.038,00
Exe SpA	€	3.298.731,75
MTF Srl	€	9.750,00
Autorità d'Ambito ATO Centrale Friuli	€	1.789,00
TOTALE	€	4.572.611,65

Ulteriori società alle quali il Comune partecipa senza però aver sostenuto alcun onere sono l'Azienda Speciale Farmaceutica ed il C.A.M.P.P.

Per quanto riguarda la partecipazione in Exe SpA, si evidenzia che la società ha chiuso in perdita sia il bilancio 2013 che 2013.
Non è possibile un accantonamento al fondo rischi a copertura della quota corrispondente alla perdita Exe SpA in quanto il conto del patrimonio degli EE.LL. è un modello predefinito e tale voce non esiste.
Pertanto si provvede a vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.048.981,61 corrispondente alla percentuale del Comune (22,918%) sulla perdita anno 2012 (€ 546.789,33) e 2013 (€ 502.192,28) della partecipata.

Crediti di dubbia esigibilità – Fondo svalutazione crediti

Fino al 31.12.2011 questa posta era costituita da dubbi crediti verso terzi non ancora incassati, vincolati in attesa della loro riscossione o del loro riaccertamento.
La posta era stata creata per tutelare l'Ente dai rischi connessi al mancato incasso di crediti.

Con il bilancio 2013 e nel 2014 è stata prevista l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" la cui dotazione è determinata dai crediti di dubbia esigibilità ante 2013 e dalle poste iscritte a copertura dei ruoli Tarsu e Tares.

Nel Conto del Patrimonio tale posta è solo figurativa in quanto le cifre sono indicate tra i corrispondenti crediti dell'attivo circolante, mentre, per quanto riguarda la gestione di bilancio, è stato vincolato per pari importo una quota dell'avanzo.

Attivo Circolante

Questa voce comprende tutti i beni che non sono destinati a restare a lungo nel processo gestionale; loro caratteristica è quindi quella di essere utilizzati o trasformati entro il termine dell'esercizio successivo a quello in cui vengono rilevati.

Rimanenze
Le rimanenze di magazzino alla data del rendiconto sono costituite da materiale di cancelleria, vestiario e sono valutate al costo dell'ultimo acquisto.

Crediti
Questa voce accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in genere, derivanti dalla gestione ordinaria dell'Ente. Come previsto dalla normativa vigente i crediti sono valutati al valore nominale.
Sono costituiti, per la maggior parte (27,87%) da crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme disponibili ma non ancora erogate, da crediti verso contribuenti (17,42%) e fruitori di servizi e beni comunali (9,42%), da crediti verso altri Enti Pubblici (44,62%) e da crediti per I.v.a. (0,67%).
Il credito I.v.a. riporta il saldo emerso dalle registrazioni effettuate in finanziaria, le movimentazioni positive si riferiscono alla maturazione dell'I.v.a. a credito sugli acquisti relativi alle uscite, mentre quelle negative registrano l'I.v.a. a debito sulle vendite relative alle entrate e all'arrotondamento emerso pari a € 0,42.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Si tratta di titoli che l'Ente potrebbe detenere con intento di destinazione non durevole.
Nessun movimento registrato.

Disponibilità liquide
Vi rientrano il fondo cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il Tesoriere, ed i depositi bancari e postali.
I valori coincidono con quanto indicato nella contabilità finanziaria.
La consistenza di cassa è aumentata rispetto allo scorso esercizio per € 4.492.934,52.
Questo è dovuto essenzialmente ai maggiori incassi delle entrate tributarie per effetto dell'aumento dell'aliquota IMU di 1,5 punti e per i maggiori incassi registrati al titolo II dovuti ai maggiori trasferimenti concessi per il 2014 dalla Regione.

Ratei e risconti
I ratei ed i risconti riguardano quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.
I risconti attivi esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.
Per quanto concerne i risconti attivi, si riferiscono essenzialmente a premi di assicurazioni, spese condominiali e canoni per concessioni demaniali pagati in via anticipata.
I ratei attivi non sono movimentati.

Debiti

I debiti devono essere iscritti al valore di estinzione. I debiti rappresentano obbligazioni a pagare determinati ad un data precisa, la chiusura dell'esercizio.

La classificazione dei debiti in voci avviene per natura in ragione del loro valore nominale residuo.

debiti di finanziamento
- a breve termine relativi a somme richieste ed inoltrate al Fondo Rotativo per anticipazioni su spese progettazione: nessun movimento.
- per mutui e prestiti che ammontano a € 30.603.132,40 e si riferiscono a mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti. L'importo corrisponde al saldo indicato sul sito della CC.DD.PP.

debiti di funzionamento valutati al valore residuo e sono costituiti essenzialmente da debiti verso il personale dipendente e verso i fornitori, praticamente in questo voce rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nell'attività corrente dell'Ente;

debiti per somme anticipate da terzi la loro consistenza corrisponde al Titolo IV;
altri debiti che corrispondono al Titolo II intervento 7.
A tale voce fanno riferimento gli impegni relativi a somme sostenute per rescissioni concessioni cimiteriali, restituzione di somme non dovute per concessioni edilizie e piantumazione alberi imputate al conto economico alla voce "Oneri straordinari – punto E) 28)"; alla stessa voce è stata imputata la cifra di € 176.000,00 relativa al contributo in conto capitale concesso all'Istituto Comprensivo di Lignano Sabbiadoro considerato, dal punto di vista economico, un onere straordinario della gestione dell'Ente.

Ratei e Risconti Passivi
Vale quanto detto per le analoghe poste dell'attivo.
I risconti passivi fanno riferimento a ricavi relativi a esercizi futuri quali canoni per l'utilizzo degli impianti sportivi, rette mense scolastiche, ecc.
I ratei passivi non sono movimentati.

Conti d'ordine
Questi conti rappresentano delle poste figurative che non incidono sul valore del patrimonio netto in quanto riportano il medesimo importo sia in entrata che in uscita. Vi rientrano tutti quei fattori di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.
Gli unici sottoconti utilizzati sono le "Opere da realizzare" dell'attivo e gli "Impegni per opere da realizzare" del passivo in cui è riportato l'ammontare complessivo dei residui passivi riguardanti le spese in conto capitale; in sostanza le somme impegnate e non ancora pagate relative alla realizzazione di opere pubbliche e lavori in genere, acquisto di beni mobili, spese tecniche e spese per realizzazione opere in economia (Titolo II escluso intervento 7).

Conferimenti
Sono iscritti a tale voce le fonti di finanziamento dovute a trasferimenti in c/capitale e costituiscono risorse che andranno a finanziare investimenti in opere e lavori pubblici e finalizzate, quindi, all'accrescimento della consistenza patrimoniale.
L'incremento annuo è pari all'accertamento dei trasferimenti da altri Enti Pubblici iscritti nel titolo IV dell'entrate, il decremento nella colonna da c/finanziario riguarda le insussistenze registrate allo stesso titolo, mentre nella colonna da altre cause è stato indicato l'importo pari all'ammortamento attivo dei contributi stessi.
Infatti il valore complessivo del conferimento viene sottoposto alla procedura d'ammortamento applicando la stessa aliquota a cui è soggetto il bene registrato nel patrimonio dell'Ente e concorre alla determinazione del risultato d'esercizio manifestandosi in corrispondenza della voce A5) –

"Proventi diversi" del conto economico. La scelta di utilizzare la voce A5) è determinata dall'assenza di una voce specifica.

Patrimonio Netto

Rappresenta il valore netto del patrimonio del comune dato dalla differenza tra le attività e le passività. Questa voce indica l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'Ente indistintamente investita nelle attività patrimoniali.

La variazione del patrimonio netto ammonta a € 4.464.249,97 e corrisponde al risultato economico dell'esercizio.

Confronto con anno precedente

	Anno 2013	Anno 2014	Differenza
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	89.148,33	87.099,48	- 2.048,85
Immobilizzazioni materiali	131.272.168,61	129.659.690,92	- 1.612.477,69
Immobilizzazioni finanziarie	4.490.567,72	4.572.611,65	82.043,93
Totale Immobilizzazioni	**135.851.884,66**	**134.319.402,05**	**- 1.532.482,61**
Rimanenze	24.387,30	15.193,91	- 9.193,39
Crediti	16.362.637,72	14.980.496,76	- 1.382.140,96
Disponibilità liquide	15.404.757,95	19.897.692,47	4.492.934,52
Totale Attivo Circolante	**31.791.782,97**	**34.893.383,14**	**3.101.600,17**
Ratei e Risconti	**77.112,14**	**77.687,62**	**575,48**
TOTALE DELL'ATTIVO	*167.720.779,77*	*169.290.472,81*	*1.569.693,04*
PASSIVO			
Patrimonio netto	**112.131.811,75**	**116.596.061,72**	**4.464.249,97**
Conferimenti	**9.594.691,81**	**10.101.514,18**	**506.822,37**
Debiti	**45.892.179,18**	**42.491.949,53**	**- 3.400.229,65**
Ratei e Risconti	**102.097,03**	**100.947,38**	**- 1.149,65**
TOTALE DEL PASSIVO	*167.720.779,77*	*169.290.472,81*	*1.569.693,04*

L'equilibrio finanziario rimane solido in quanto esiste una giusta correlazione tra impieghi e fonti di finanziamento: le immobilizzazioni risultano, infatti, coperte quasi interamente dal capitale di proprietà.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione dell'Ente secondo criteri di competenza economica: i componenti negativi (costi) sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi ottenuti dall'utilizzo dei menzionati processi di consumo.
La sua struttura permette di evidenziare separatamente e progressivamente i risultati economici intermedi che portano alla determinazione del risultato economico dell'esercizio:
- il risultato della gestione operativa, identifica la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi e oneri della gestione delle aziende partecipate;
- il risultato della gestione finanziaria, rappresentata dagli interessi attivi e passivi;
- il risultato della gestione straordinaria, costituita dai proventi e oneri di natura non ricorrente o di competenza di esercizi precedenti o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale.

Il Conto Economico si conclude evidenziando il valore aggiunto o sottratto che la gestione ha creato rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente.

Proventi della Gestione

Per quanto concerne i proventi, questi coincidono sostanzialmente con il momento dell'accertamento finanziario in quanto già questa rilevazione, se pur di tipo finanziario, se effettuata correttamente e nel rispetto dei principi dell'ordinamento contabile, di fatto rispecchia il criterio della competenza economica tipico delle poste di ricavo.
Di conseguenza i proventi tributari coincidono con l'accertamento delle entrate tributarie del titolo I del Conto del Bilancio.
Per i proventi da trasferimento questi comprendono gli accertamenti per entrate da trasferimenti del titolo II.
I proventi da servizi pubblici e i proventi da gestione patrimoniale riprendono i dati dell'accertato delle categorie 1 e 2 del titolo III delle entrate, al netto dell'IVA riferita alle attività commerciali che se dal punto di vista finanziario costituiscono un'entrata, dal punto di vista economico rappresenta un debito verso l'erario. Inoltre queste poste sono state incrementate e diminuite dei relativi risconti e ratei passivi.
I proventi diversi, anch'essi incrementati/diminuiti dei relativi risconti, ratei passivi e dell'IVA, riprendono gli accertamenti del titolo III, categoria 5. Inoltre, come già specificato precedentemente, in questa voce è confluito l'ammontare complessivo degli ammortamenti attivi relativi ai conferimenti.
I proventi da concessioni di edificare in questa posta sono stati indicati i proventi del titolo IV, categoria 5, riguardanti gli oneri riscossi per permessi a costruire, i rimborsi opere urbanizzazione Peep, i contributi concessioni condono edilizio e i proventi monetizzazione piantumazione alberi in quanto è stata data una valenza economica a tali entrate.

Costi della Gestione

Come per i ricavi, anche i costi coincidono con gli importi impegnati e desunti dal Conto di Bilancio.
Anche per i costi di gestione va poi tenuto conto che l'IVA sostenuta per i servizi a carattere commerciale se nel Conto di Bilancio costituisce una spesa a tutti gli effetti, nel Conto Economico rappresenta un credito nei confronti dell'erario. Infine, anche per i costi, come per i proventi, bisogna tener conto degli incrementi/decrementi dei risconti e ratei attivi.
La suddivisione dei costi di gestione, proprio per le caratteristiche del conto economico, riprende la classificazione degli interventi del titolo I delle spese che di per se è proprio di natura economica.

Si evidenzia la rettifica registrata alla voce "Acquisto di materie prime e/o beni di consumo" per un valore incrementativo di € 20.488,52 riguardante gli acquisti di libri e pubblicazioni per il servizio di biblioteca. Con l'entrata in vigore dei codici Siope, tali uscite sono state girate dal titolo I, dove fino al quel momento trovava collocazione la spesa, al titolo II , rispettando così la codifica imposta dal sistema Siope. Malgrado tale operazione si è ritenuto corretto imputare la spesa direttamente a costo considerando tali acquisti come materiale di consumo e comunque di durata e/o utilità inferiore all'anno.
Sempre alla voce B) 10) sono stati imputati € 74.393,81 relativi agli acquisti di alberi ornamentali da sistemare nelle aree e strade comunali, in finanziaria tale voce viene imputata al titolo II ma dal punta di vista economico viene considerata come un costo.
Da segnalare la voce relativa alle variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo il cui importo è desunto da programmi diversi da quello della finanziaria, e le quote di ammortamento d'esercizio il cui valore è desunto dalla tenuta del programma dell'inventario per quanto riguarda le immobilizzazioni mobili, mentre per quelle immobili il dato è fornito dal Capo Settore LL.PP. In questa voce è stata indicata anche la quota d'esercizio dei costi pluriennali.
Il risultato della gestione è positivo ed ammonta a € 5.132.134,75.

Proventi e Oneri da Aziende Speciali e Partecipate
Qui sono riportati gli utili distribuiti da società partecipate dal comune per complessivi € 151.229,30, così suddivisi:

• Azienda Speciale Farmaceutica	67.182,43
• Amga SpA	46,87
• Servizi e Parcheggi Lignano Srl	84.000,00
	151.229,30

Il risultato della gestione operativa ammonta a + € 5.283.364,05.

Proventi e Oneri Finanziari
Tra gli interessi attivi figurano gli interessi sulle giacenze di cassa e, una quota consistente, è data da interessi su somme non erogate su mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.
Gli interessi passivi sono riferiti esclusivamente agli interessi dei mutui.
La differenza tra proventi e oneri finanziari è negativa ed ammonta a € 1.213.851,02.

Proventi e Oneri Straordinari
Tra i proventi figurano:
le insussistenze del passivo dovute dalle insussistenze dei residui passivi (parte corrente più le operazioni riguardanti il titolo II intervento 7 e il titolo IV) che sono stati stralciati dal Conto del Bilancio;
le sopravvenienze attive date dalle maggiori entrate dei residui attivi e coincidono con il dato di bilancio, inoltre a questa posta è stato sommato l'importo di € 82.794,95 relativo al plusvalore delle quote CAFC SpA come precedentemente spiegato;
le plusvalenze patrimoniali derivanti dalla cessione di immobilizzazioni il cui valore di realizzo è risultato superiore a quanto contabilmente riportato nel Conto del Patrimonio più le concessioni cimiteriali per la cessione di loculi cimiteriali considerate, al fine del conteggio del risultato d'esercizio, come delle vere e proprie alienazioni di beni. E' stata aggiunta la cifra di € 166,23 relativa alla plusvalenze derivante dalla cessione della quota Amga SpA come precedentemente descritto;
Tra gli oneri figurano:

le insussistenze dell'attivo relative alle quote dei residui attivi di parte corrente più il titolo VI; in questo rigo è stato sommato l'arrotondamento iva pari ad € 0,42;
le minusvalenze patrimoniali derivanti dalla cessione o rottamazione di immobilizzazioni ad un prezzo inferiore rispetto al loro valore iscritto nel Conto del Patrimonio;
gli oneri straordinari corrispondenti all'impegnato del titolo I, intervento 8 più l'impegnato del titolo II, intervento 7 come specificato nella sezione del Conto del Patrimonio – Passività – Altri Debiti.

Risultato Economico dell'Esercizio

Il risultato economico dell'esercizio evidenzia un utile pari a € 4.464.249,97.
Questo è un dato indicativo che ha come obiettivo quello di evidenziare l'andamento della gestione del comune secondo le caratteristiche tipiche della contabilità aziendale.
Sul risultato economico 2014 hanno inciso pesantemente gli ammortamenti che, al netto della posta attiva, ammontano ad € 4.006.340,33 ed il risultato negativo della gestione finanziaria pari a € 1.213.851,02.
Il risultato economico è aumentato rispetto al 2013 come risulta dal seguente prospetto:

	Anno 2013	Anno 2014	Differenza
Proventi della gestione			
Tributari	23.805.238,69	24.864.860,14	1.059.621,45
Trasferimenti	5.469.953,86	6.005.815,96	535.862,10
Servizi pubblici	956.206,31	1.057.967,45	101.761,14
Gestione patrimonio	436.169,36	421.653,27	- 14.516,09
Diversi	1.717.469,19	1.172.239,49	- 545.229,70
Concessioni edificabilità	641.873,30	577.757,92	- 64.115,38
	33.026.910,71	34.100.294,23	1.073.383,52
Costi della gestione			
Personale	5.983.061,82	5.645.619,94	- 337.441,88
Materie prime e di consumo	393.053,93	522.342,45	129.288,52
Variaz. rim.finali	- 18.895,71	- 9.193,39	9.702,32
Servizi	9.670.525,48	9.755.218,84	84.693,36
Utilizzo beni di terzi	39.862,03	39.681,12	- 180,91
Trasferimenti	8.592.590,34	8.022.096,08	- 570.494,26
Imposte e tasse	580.788,81	623.268,04	42.479,23
Ammortamenti	4.286.616,83	4.369.126,40	82.509,57
	29.527.603,53	28.968.159,48	- 559.444,05
RISULTATO DELLA GESTIONE	**3.499.307,18**	**5.132.134,75**	**1.632.827,57**
Proventi ed oneri partecipate			
Utili	130.573,93	151.229,30	20.655,37
Trasferimenti ad az.speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
	130.573,93	151.229,30	20.655,37
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	**3.629.881,11**	**5.283.364,05**	**1.653.482,94**
Proventi ed oneri finanziari			
Interessi attivi	104.446,99	108.009,55	3.562,56
Interessi passivi	1.427.608,86	1.321.860,57	105.748,29
	- 1.323.161,87	**- 1.213.851,02**	**109.310,85**
Proventi straordinari			
Insussistenze del passivo	285.758,50	474.767,24	189.008,74
Sopravvenienze dell'attivo	133.334,35	281.508,00	148.173,65
Plusvalenze patrim.	49.940,30	82.163,63	32.223,33
	469.033,15	838.438,87	369.405,72
Oneri straordinari			
Insussistenze dell'attivo	84.264,19	154.980,20	70.716,01

Minusvalenze patrim.	328,76	206,09	- 122,67
Accantonamento svalutaz.crediti	0,00	0,00	0
Oneri straordinari	2.202.653,55	288.515,64	- 1.914.137,91
	2.287.246,50	443.701,93	- 1.843.544,57
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	**- 1.818.213,35**	**394.736,94**	**2.212.950,29**
UTILE D'ESERCIZIO	**488.505,89**	**4.464.249,97**	**3.975.744,08**

L'aumento del risultato d'esercizio è dovuto prevalentemente a tre fattori:

1) l'aumento delle entrate tributarie per oltre 1 milione di euro;
2) la diminuzione dei costi di gestione;
3) la diminuzione degli oneri straordinari che nel corso del 2012 ha registrato due voci comparse solo quell'anno
   - quota TARES dovuta allo Stato per € 803.515,00
   - accordo transattivo vertenza fallimento Ecoverde per € 930.801,83

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il prospetto di conciliazione, così come definito dalla normativa, si configura come un allegato al Conto Economico con il quale, partendo dai dati finanziari della gestione corrente, con l'aggiunta di elementi economici (ratei, risconti e i.v.a.), si raggiunge il risultato finale economico, mentre i valori della gestione finanziaria non corrente vanno riferiti al patrimonio.

E' evidente che il prospetto di conciliazione non è altro che uno strumento con il quale, attraverso gli opportuni correttivi, si può redigere il conto economico e giungere quindi alla determinazione del risultato economico dell'esercizio in modo alternativo e esemplificativo rispetto alla tenuta di una vera e propria contabilità generale di tipo economico patrimoniale basata sul sistema della partita doppia.

Evidenziamo alcune voci relative alle entrate:
Alienazione di beni pat.: il dato si riferisce alle plusvalenze realizzate dalle alienazioni di beni patrimoniali e che confluisce nel Conto Economico tra i proventi straordinari e nel Conto del Patrimonio come una variazione negativa nelle immobilizzazioni, quindi una riduzione del valore dei cespiti;
Insussistenze del passivo: riguardano le economie su residui passivi di parte corrente, più i minori residui relativi al titolo IV e al titolo II, intervento 7;
Sopravvenienze attivo: coincidono con il dato dei maggiori residui attivi del Conto di Bilancio;

Nel passivo evidenziamo le seguenti poste:
Var.nelle rimanenze: indicano la variazione intervenuta nelle giacenze di magazzino rispetto all'anno precedente.
Quote di ammortamento dell'esercizio: dato desunto dalla tenuta dell'inventario per i beni mobili, mentre, come già specificato precedentemente, per quanto riguarda i beni immobili i dati vengono forniti dal Capo Settore LL.PP.;
Accantonamento per svalutazione crediti: quota vincolata per tutelare l'Ente dai rischi connessi al mancato incasso di crediti;
Insussistenze dell'attivo: si riferiscono a residui attivi considerati inesigibili o insussistenti di parte corrente più i minori residui del titolo VI.

CITTA' DI LIGNANO SABBIADORO

Provincia di UD

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

ANNO 2014

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)		Rif. C.P. ATTIVO		Rif. C.P. PASSIVO	
	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)		(7E)					
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE													
1) Imposte (tit. 1 cat. 1)	20.027.884,24						A1	20.027.884,24					
2) Tasse (tit. 1 cat. 2)	4.834.384,13						A1	4.834.384,13					
3) Tributi Speciali (tit. 1 cat. 3)	2.591,77						A1	2.591,77					
Totale entrate tributarie	24.864.860,14									CI		DII	
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI													
1) Da stato (tit. 2 cat. 1)	435.487,72						A2	435.487,72					
2) Da regione (tit. 2 cat. 2)	5.040.395,34						A2	5.040.395,34					
3) Da regione per funzioni delegate (tit. 2 cat. 3)	48.592,10						A2	48.592,10					
4) Da org. comunitari e internazionali (tit. 2 cat. 4)							A2						
5) Da altri enti settore pubblico (tit. 2 cat. 5)	481.340,80						A2	481.340,80					
Totale entrate da trasferimenti	6.005.815,96									CI		DII	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE													
1) Proventi servizi pubblici (tit. 3 cat. 1)	1.059.457,34	99.457,49	100.947,38				A3	1.057.967,45					
2) Proventi gestione patrimoniale (tit. 3 cat. 2)	421.136,81	516,46					A4	421.653,27					
3) Proventi finanziari (tit. 3 cat. 3)													
- Interessi sui depositi, crediti ecc.	108.009,55						D20	108.009,55					
- Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate							C18						
4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate (tit. 3 cat. 4)	151.229,30						C17	151.229,30					
5) Proventi diversi (tit. 3 cat. 5)	1.029.819,00	2.123,08				221.571,41	A5	810.370,67					
Totale entrate extratributarie	2.769.652,00	102.097,03	100.947,38			221.571,41				CI		DII	-1.149,65
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.640.328,10	102.097,03	100.947,38			221.571,41							
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI TRASFERIMENTO DI CAPITALI RISCOSSIONE DI CREDITI													
1) Alienazioni di beni patrimoniali (tit. 4 cat. 1)	192.497,40						E24	81.997,40	(2)	AII	110.500,00		
							E26		(2)				
2) Trasferimenti di capitali dallo Stato (tit. 4 cat. 2)													
3) Trasferimenti di capitali da regione (tit. 4 cat. 3)													
4) Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (tit. 4 cat. 4)	886.305,00											BI	886.305,00
5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (tit. 4 cat. 5)	577.757,92						A6	577.757,92	(5)			BII	
Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	1.464.062,92												
6) Riscossione di crediti (tit. 4 cat. 6)													
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti, di capitali ecc.	1.656.560,32												
TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI													
1) Anticipazioni di cassa (tit. 5 cat. 1)												CIV	
2) Finanziamenti a breve termine (tit. 5 cat. 2)												CI 1)	
3) Assunzione di mutui e prestiti (tit. 5 cat. 3)												CI 2)	
4) Emissione prestiti obbligazionari (tit. 5 cat. 4)												CI 3)	
Totale entrate accensione prestiti													

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (ENTRATE)

	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)		Rif. C.P. ATTIVO		Rif. C.P. PASSIVO	
	(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)		(7E)					
OLO VI - SERVIZI PER CONTO TERZI	1.556.159,06									BII(3e	16.456,87		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	36.853.047,48												
nsussistenze del passivo							E22	474.767,24	(7)				
Sopravvenienze attive							E23	198.713,05	(8)				
ncrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi apitalizzati)							A7		(9)	AI 1)			
/ariazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di vorazione etc.							A8			BI			

TE

(1) tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III) costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accertato al lordo d'IVA;
(2) quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E 24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo viene portato in diminuzione nel conto economico (E26);
(3) quando viene alienato un bene, il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
(4) va indicato il totale dei trasferimenti di capitale da Stato, regione, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
(5) proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di 1E);
(6) va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria;
(7) trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
(8) trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi del conto del bilancio);
(9) i costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti" nel titolo I) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativi; a fine esercizio è necessario rilevare queste entità, contabilizzarle nell'attivo patrimoniale; con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le unità prodotte verranno realizzate;

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (USCITE)

	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO (-)	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF. C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S-6S)		Rif. C.P. ATTIVO		Rif. C.P. PASSIVO	
	(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)	(6S)		(7S)					
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
1) personale	5.645.619,94						B9	5.645.619,94					
2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	427.460,12						B10	427.460,12					
3) prestazioni di servizi	9.901.971,14	73.604,99	74.172,46			146.184,83	B12	9.755.218,84					
4) utilizzo beni di terzi	39.689,13	3.507,15	3.515,16				B13	39.681,12					
5) trasferimenti, di cui:													
- Stato							B14						
- regione							B14						
- provincie e citta' metropolitane							B14						
- comuni ed unioni di comuni	418.328,53						B14	418.328,53					
- comunita' montane							B14						
- aziende speciali e partecipate							C19						
- altri	7.603.767,55						B14	7.603.767,55					
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.321.860,57						D21	1.321.860,57					
7) imposte e tasse	623.268,04						B15	623.268,04					
8) oneri straordinari della gestione corrente	288.515,64						E28	288.515,64					
Totale spese correnti	26.270.480,66	77.112,14	77.687,62			146.184,83				CII	575,48	DI	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
1) acquisizione di beni immobili, di cui:	3.039.370,72												
a) pagamenti eseguiti	1.875.273,03												
b) somme rimaste da pagare	12.535.920,71												
2) espropri e servitù onerose, di cui:													
a) pagamenti eseguiti										A	2.754.194,77		
b) somme rimaste da pagare													
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, di cui:	349.997,14												
a) pagamenti eseguiti	220.795,36												
b) somme rimaste da pagare	130.261,66												
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia, di cui:													
a) pagamenti eseguiti													
b) somme rimaste da pagare													
5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche, di cui:	687.811,42									D	4.277.727,77		
a) pagamenti eseguiti	645.621,80												
b) somme rimaste da pagare	404.529,62												
6) incarichi professionali esterni, di cui:	12.941,76												
a) pagamenti eseguiti	12.504,58												
b) somme rimaste da pagare	69.245,97												
7) trasferimenti di capitale, di cui:	187.606,73												
a) pagamenti eseguiti	187.606,73												
b) somme rimaste da pagare	68.279,65											E	4.277.727,77
8) partecipazioni azionarie, di cui:													
a) pagamenti eseguiti													
b) somme rimaste da pagare													

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (USCITE)

	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO (-)	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		RIF. C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S-6S)		Rif. C.P. ATTIVO		Rif. C.P. PASSIVO	
	(1S)	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)	(6S)		(7S)					
) conferimenti di capitale, di cui:													
a) pagamenti eseguiti													
b) somme rimaste da pagare													
0) concessioni di crediti e anticipazioni, di cui:													
a) pagamenti eseguiti													
b) somme rimaste da pagare										AIII2			
Totale spese in conto capitale, di cui:	4.277.727,77									BII			
a) pagamenti eseguiti	2.941.801,50												
b) somme rimaste da pagare	13.208.237,61												
OLO III - RIMBORSO DI PRESTITI													
) rimborso di anticipazioni di cassa												CIV	
) rimborso di finanziamenti a breve termine												CI 1)	
) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.446.699,73											CI 2)	-2.446.699,73
) rimborso di prestiti obbligazionari												CI 3)	
) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali												CI 4)	
Totale rimborso di prestiti	2.446.699,73												
OLO IV - SERVIZI PER CITERZI	1.556.159,06											CV	12.897,29
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	34.551.067,22												
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni i consumo							B11	-9.193,39		BI	-9.193,39		
Quote di ammortamento dell'esercizio							B16	4.369.126,40		A	-4.369.126,40		
Accantonamento per svalutazione crediti							E27	1.584.198,00		AIII4			
Insussistenze dell'attivo							E25	154.979,78	(8)				
T													

(1) Tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli impegni finanziari del titolo I "Spese correnti" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da ricevere, o registrate in sospensione d'IVA, va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accertato al lordo d'IVA per spese di funzionamento.
(2) L'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per i pagamenti in conto residui.
(3) L'importo corrisponde alle somme rimaste da pagare in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale", vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza, a residuo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese del titolo II "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine.
(4) L'importo impegnato dell'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'Attivo A III 2 "Crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguardi aziende speciali, controllate e collegate; va riferito in aumento alla voce B II dell'Attivo "Crediti" negli altri casi.
(5) Va indicata la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.
(6) L'ammortamento dell'esercizio (7S) va portato ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo (A).
(7) L'importo accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità"; nel caso di accertata effettiva inesigibilità di importi dell'attivo del Conto del patrimonio "Immobilizzazioni finanziarie crediti (di dubbia esigibilità" è possibile utilizzare l'accantonamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente.
(8) Minori crediti (minori residui attivi del conto del bilancio)

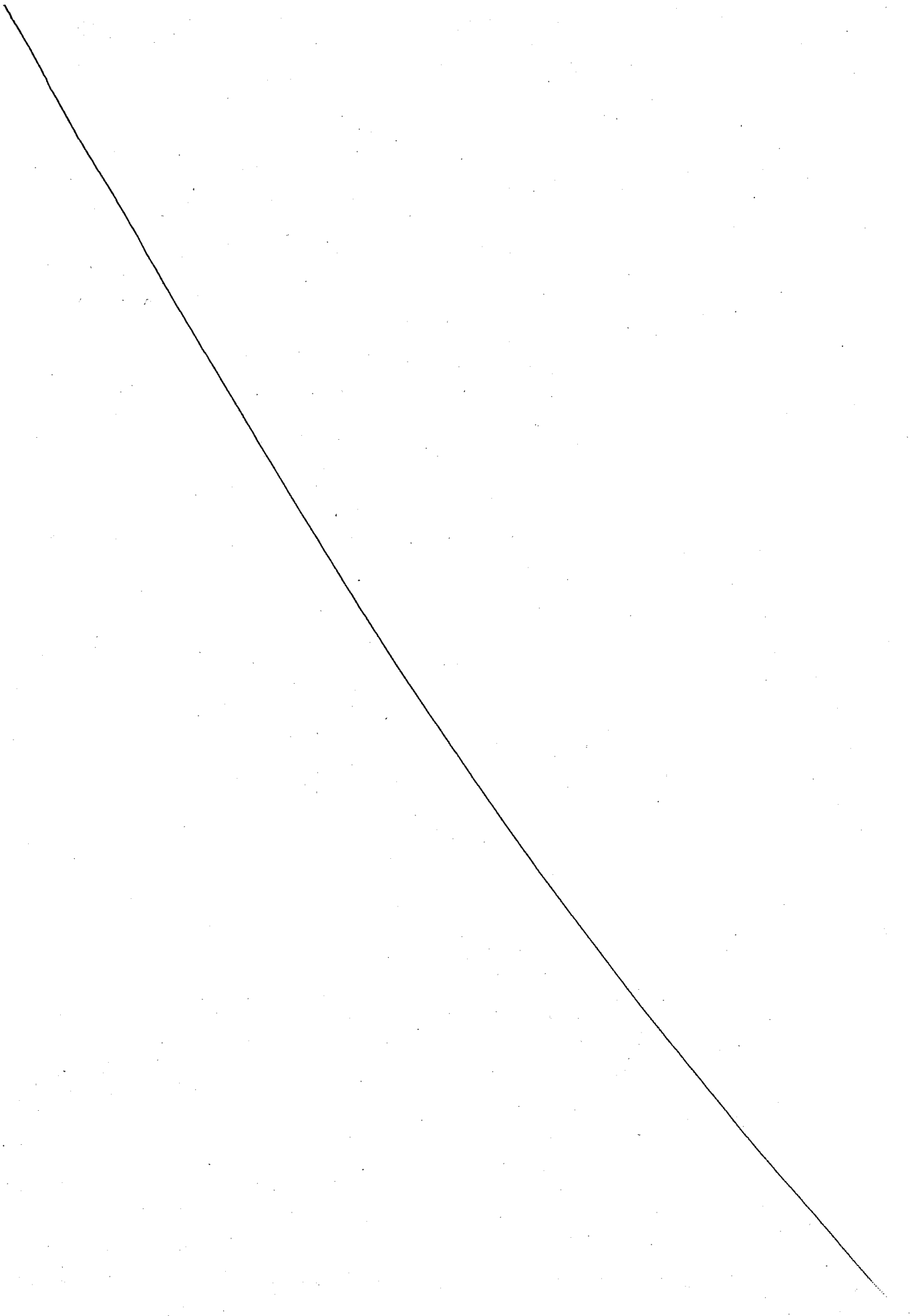
LIGNANO SABBIADORO, li 04-03-2015

bollo dell'ente

IL SEGRETARIO
Avv. Francesco LENARDI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
Avv. Luca FANOTTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Cristina SERANO



CITTA' DI LIGNANO SABBIADORO

Provincia di UD

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2014

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati		89.148,33	12.504,58			14.553,43	87.099,48
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
TOTALE		89.148,33	12.504,58			14.553,43	87.099,48
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		28.462.181,93	909.333,50			716.688,21	28.654.827,22
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		12.253.987,98	74.393,81			328.129,84	12.000.251,95
3) Terreni (patrimonio disponibile)							
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		78.772.450,75	119.297,57			2.613.127,10	76.278.621,22
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		8.271.022,88	77.690,15	110.500,00		288.263,84	7.949.949,19
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
6) Macchinari, attrezzature ed impianti		527.102,32	202.464,73			166.773,80	562.793,25
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
7) Attrezzature e sistemi informatici		103.138,26	153.542,02			81.066,87	175.613,41
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
8) Automezzi e motomezzi		120.130,21	150.000,00			101.328,54	168.801,67
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio		126.675,75	26.273,83			40.941,97	112.007,61
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)		24.144,76	18.458,89			18.458,89	24.144,76
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso		2.611.333,77	2.829.748,37	1.708.401,50			3.732.680,64
TOTALE		131.272.168,61	4.561.202,87	1.818.901,50		4.354.779,06	129.659.690,92
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese		4.490.567,72			82.794,95	751,02	4.572.611,65
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità							
(detratto il fondo svalutazione crediti)		772.807,90			1.584.198,00	772.807,90	1.584.198,00
5) Crediti per depositi cauzionali							
TOTALE		4.490.567,72			82.794,95	751,02	4.572.611,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		135.851.884,66	4.573.707,45	1.818.901,50	82.794,95	4.370.083,51	134.319.402,05

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
TOTALE		24.387,30				9.193,39	15.193,91
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti		3.701.417,91	24.970.860,58	26.063.361,08			2.608.917,41
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti		271.228,10	435.487,72	326.958,05			379.757,77
- capitale							
b) Regione - correnti		742.344,96	5.088.987,44	5.450.727,53			380.604,87
- capitale		4.943.058,13		24.258,13			4.918.800,00
c) Altri - correnti		347.818,44	481.354,92	585.173,26			244.000,10
- capitale			886.305,00	125.000,00			761.305,00
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici		247.506,30	1.064.404,19	1.063.328,70			248.581,79
b) verso utenti di beni patrimoniali		215.954,93	421.136,81	374.229,68			262.862,06
c) verso altri - correnti		892.523,57	1.319.680,79	1.490.347,77			721.856,59
- capitale		81.286,80	577.757,92	576.389,53			82.655,19
d) da alienazioni patrimoniali			192.497,40	192.497,40			
e) per somme corrisposte c/terzi		81.482,47	1.556.805,49	1.543.401,15			94.886,81
4) Crediti per IVA		176.307,00			146.184,83	221.571,83	100.920,00
5) Per depositi							
a) banche							
b) Cassa Depositi e Prestiti		4.661.709,11		486.359,94			4.175.349,17
TOTALE		16.362.637,72	36.995.278,26	38.302.032,22	146.184,83	221.571,83	14.980.496,76
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) Titoli							
TOTALE							
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		15.404.757,95	38.186.838,15	33.693.903,63			19.897.692,47
2) Depositi bancari							
TOTALE		15.404.757,95	38.186.838,15	33.693.903,63			19.897.692,47
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		31.791.782,97	75.182.116,41	71.995.935,85	146.184,83	230.765,22	34.893.383,14
C) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI ATTIVI							
II) RISCONTI ATTIVI		77.112,14			77.687,62	77.112,14	77.687,62
TOTALE RATEI E RISCONTI		77.112,14			77.687,62	77.112,14	77.687,62
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		167.720.779,77	79.755.823,86	73.814.837,35	306.667,40	4.677.960,87	169.290.472,81
CONTI D'ORDINE							
D) OPERE DA REALIZZARE		11.953.832,58	4.090.121,04	2.903.995,66			13.139.957,96
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		11.953.832,58	4.090.121,04	2.903.995,66			13.139.957,96

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) NETTO PATRIMONIALE		112.131.811,75	8.471.607,72			4.007.357,75	116.596.061,72
II) NETTO DA BENI DEMANIALI							
TOTALE PATRIMONIO NETTO		112.131.811,75	8.471.607,72			4.007.357,75	116.596.061,72
B) CONFERIMENTI							
I) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		9.594.691,81	886.305,00	16.696,56		362.786,07	10.101.514,18
II) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE							
TOTALE CONFERIMENTI		9.594.691,81	886.305,00	16.696,56		362.786,07	10.101.514,18
C) DEBITI							
I) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		33.049.832,13		2.446.699,73			30.603.132,40
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		12.708.741,87	26.270.480,66	27.215.743,22			11.763.479,31
III) DEBITI PER IVA							
IV) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA							
V) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI		58.779,87	1.556.159,06	1.557.880,76			57.058,17
VI) DEBITI VERSO							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) ALTRI DEBITI		74.825,31	187.606,73	194.152,39			68.279,65
TOTALE DEBITI		45.892.179,18	28.014.246,45	31.414.476,10			42.491.949,53
D) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI PASSIVI							
II) RISCONTI PASSIVI		102.097,03			100.947,38	102.097,03	100.947,38
TOTALE RATEI E RISCONTI		102.097,03			100.947,38	102.097,03	100.947,38
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		167.720.779,77	37.372.159,17	31.431.172,66	100.947,38	4.472.240,85	169.290.472,81
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		11.953.832,58	4.090.121,04	2.903.995,66			13.139.957,96
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		11.953.832,58	4.090.121,04	2.903.995,66			13.139.957,96

LIGNANO SABBIADORO, li 04-03-2015

CITTÀ DI LIGNANO SABBIADORO UFF. RAGIONERIA bollo dell'ente

IL SEGRETARIO
Avv. Francesco LENARDI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
Avv. Luca FANOTTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Cristina SERANO

CITTA' DI LIGNANO SABBIADORO

Provincia di UD

CONTO ECONOMICO

ANNO 2014

CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	24.864.860,14		
2) Proventi da trasferimenti	6.005.815,96		
3) Proventi da servizi pubblici	1.057.967,45		
4) Proventi da gestione patrimoniale	421.653,27		
5) Proventi diversi	1.172.239,49		
6) Proventi da concessioni di edificare	577.757,92		
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)		34.100.294,23	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	5.645.619,94		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	522.342,45		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-9.193,39		
12) Prestazioni di servizi	9.755.218,84		
13) Godimento beni di terzi	39.681,12		
14) Trasferimenti	8.022.096,08		
15) Imposte e tasse	623.268,04		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	4.369.126,40		
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)		28.968.159,48	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		5.132.134,75	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili	151.229,30		
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
TOTALE (C) (17+18-19)		151.229,30	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			5.283.364,05
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	108.009,55		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	1.321.860,57		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni			
- per altre cause			
TOTALE (D) (20-21)		-1.213.851,02	-1.213.851,02
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	474.767,24		
23) Sopravvenienze attive	281.508,00		
24) Plusvalenze patrimoniali	82.163,63		
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		838.438,87	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	154.980,20		
26) Minusvalenze patrimoniali	206,09		
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari	288.515,64		
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		443.701,93	
TOTALE (E) (e.1-e.2)		394.736,94	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			4.464.249,97

LIGNANO SABBIADORO, li 04-03-2015

IL SEGRETARIO

Avv. Francesco LENARDI

Il LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Avv. Luca FANOTTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Cristina SERANO

CITTÀ DI LIGNANO SABBIADORO UFFICIO RAGIONERIA 1 (bollo dell'ente)